



AVVISO

Ordine

1. Ordine: eventi di Giugno
2. Ordine: Un farmaco per Tutti
3. Enpaf: Iniziative assistenza
4. Ordine: autoformazione e crediti ECM
5. Ordine: assemblea ordinaria 2019, 24 Giugno 2019

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

6. Rinite allergica, con un'app un diario per controllare i sintomi
7. Callo del sarto, cosa fare in caso di quinto dito varo del piede?



Prevenzione e Salute

8. Sedersi con le Gambe a "W" fa Male ai BAMBINI?
9. Ceretta «hard» alle parti intime abitudine diffusa ma rischiosa
10. Costipazione: sintomi, cause e rimedi.

Proverbio di oggi.....
Chi è povero 'e denaro è ricco 'e core.

Sedersi con le Gambe a "W" fa Male ai BAMBINI?

Una posizione che preoccupa molti genitori, ma davvero compromette ginocchia, articolazioni delle anche e lo sviluppo motorio futuro?

Quante volte capita di vedere il proprio bambino sedersi per terra con le gambe a "W" doppia, come nella fotografia sopra?

Farà male alle anche e alle ginocchia o sarà pericoloso per lo sviluppo?

Su internet si trovano opinioni allarmistiche rispetto a questa seduta in cui si paventa addirittura il rischio futuro di lussazioni all'anca, problemi motori e stiramento dei muscoli.



Abbiamo chiesto a Nicola Portinaro, docente presso l'Università degli studi di Milano e responsabile di Ortopedia pediatrica di Humanitas, di sciogliere i dubbi in merito.

«Tutti i bambini (e le bambine ancora di più) da piccoli hanno le anche in una posizione che permette una maggior rotazione interna rispetto a quella esterna. Con il tempo la biologia e la biomeccanica agiscono sulle ossa dei bambini che tendono a "srotolarsi" e raddrizzarsi rispetto alla posizione di partenza fetale finché non riusciranno più a intra-ruotare il femore per potersi sedere in quel modo».

Sedersi a "w" può in qualche modo provocare dei problemi?

«La posizione potrebbe essere non la causa di un problema ma un segnale : se il bambino dopo una certa età (dai cinque anni in su) sta sempre seduto così, camminerà probabilmente anche con i piedi all'interno.

È consigliabile farlo visitare da uno specialista. Nel 95% dei casi si tratterà di un bambino che ci mette di più a "srotolarsi", nel restante 5% potrebbero essere presenti delle patologie.

Il consiglio in generale è quello di spingere il piccolo a sedersi anche con le gambe incrociate per favorire il naturale posizionamento del femore e la camminata dritta».

(Salute, Il Corriere)

PREVENZIONE E SALUTE**RINITE ALLERGICA, CON UN'APP UN DIARIO PER CONTROLLARE I SINTOMI**

La rinite allergica è considerata da chi ne soffre un disturbo molto fastidioso, ma oltre la metà delle persone colpite non segue correttamente la terapia.

Per aiutarli nella gestione di questo disturbo è arrivata un'app con cui monitorare costantemente il suo andamento. Una sorta di **diario** con cui prendere traccia quotidianamente dei sintomi e facilitare l'aderenza alla terapia.

Sono circa 6,5 milioni gli italiani che soffrono di **rinite allergica** ma il numero potrebbe essere maggiore. Per 8 pazienti su 10 la **rinite allergica** è "molto o estremamente fastidiosa" e per la metà "molto o estremamente seria".

Tra la primavera e l'inizio dell'autunno, in coincidenza della stagione dei pollini, la **rinite** torna a ruggire. *Congestione e prurito nasale, lacrimazione e prurito agli occhi, difficoltà a respirare, russamento notturno* sono i suoi sintomi tipici.

Per sfuggire a queste manifestazioni molte persone sono costrette a evitare gli spazi aperti.

In tanti, inoltre, lamentano difficoltà a dormire e a restare concentrati a lavoro. Addirittura ne risentono relazioni sociali e vita di coppia.

E sul fronte del trattamento?

Per aiutare chi soffre di **rinite** a monitorare i sintomi ecco l'app "**Diario dell'allergia**" che utilizza un sistema di misurazione visivo-analogica.

Un semaforo segnala se la **rinite allergica** è

- *ben controllata* (**verde**),
- *parzialmente controllata* (**giallo**),
- *non controllata* (**rossa**).

Con l'app è possibile anche essere aggiornati sui periodi più a rischio per la presenza di allergeni e ricordarsi gli appuntamenti con la terapia.

Perché è difficile aderire in modo adeguato alla terapia?

«Questa indagine ci ricorda non solo come la **rinite allergica** colpisca un'ampia fetta della popolazione italiana interferendo sulla vita sociale e sulle prestazioni scolastiche e lavorative, ma soprattutto come la maggior parte dei pazienti effettui la terapia per brevi periodi, spesso in maniera discontinua e solo in minima parte (13%) avverta un completo beneficio dalla terapia in atto».

«Le cause più comuni della scarsa aderenza vanno da un'incompleta consapevolezza della malattia (*con scarsa percezione di soffrire di una malattia cronica*), insufficiente comprensione della necessità e fine dei farmaci assunti, scarsa efficacia della comunicazione medico/paziente.

In particolare il paziente spesso **tende ad assumere il farmaco solo quando avverte il sintomo**, e a sospenderlo appena questo si risolve. Il risultato è un basso impatto sull'infiammazione della mucosa nasale provocata dell'esposizione all'allergene, con sviluppo, in alcuni casi, di [asma bronchiale](#)».

Un diario potrebbe tornare utile per chi soffre di rinite allergica?

«Come per altre patologie, ormai appare evidente che un accurato colloquio con lo specialista sulla malattia e i farmaci consigliati, lo stilare nella visita in maniera precisa le modalità e i tempi di somministrazione del farmaco, l'utilizzo di promemoria, possa aumentare la compliance.

In quest'ottica quindi un'app dedicata che permetta di monitorizzare quotidianamente la sintomatologia e il suo impatto nella quotidianità, che ricordi al paziente quando assumere il farmaco, può sicuramente essere – senza che si sostituisca alla figura dello specialista – un utile strumento per il controllo della malattia e la periodica verifica dell'aderenza». (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

CALLO DEL SARTO, COSA FARE IN CASO DI QUINTO DITO VARO DEL PIEDE?

Il “callo del sarto” che può sorgere a chiunque.

È il quinto dito varo del piede o **bunionette**, una deformazione dell'articolazione metatarso-falangea lungo il margine esterno del piede con la comparsa di una protuberanza che rende doloroso indossare diversi tipi di calzature.

È noto come **callo del sarto** perché richiama quel callo che spuntava ai piedi di chi cuciva stando troppo a lungo con le gambe incrociate per terra.

È una condizione gemella dell'**alluce valgo** e proprio con questa condizione molto comune il **quinto dito varo** condivide diversi elementi, come ricorda il dottor **Leonardo Maradei**, Responsabile di Chirurgia del piede e mininvasiva di Humanitas.

UNA SPORGENZA E UN CALLO AL MIGNOLO

Il quinto dito varo è più frequente tra le **donne**, proprio come l'alluce valgo, e può sorgere a qualsiasi età. Oltre alla protuberanza ossea, che può evolvere nel tempo e diventare sempre più marcata, può comparire anche gonfiore e arrossamento sulla superficie cutanea.

Inoltre può fare la sua comparsa il callo stesso, con la pelle alla base del mignolo che diventa più spessa.

Ma perché si forma questa sporgenza?

«La sua insorgenza – spiega il dottor Maradei – è favorita dalla conformazione del piede.

L'utilizzo di alcune calzature come le **scarpe col tacco** e soprattutto a punta stretta possono favorirla ma non sono la causa di questa condizione.

Nei soggetti predisposti per familiarità, l'utilizzo di calzature troppo strette alla punta o anche alla pianta, con un appoggio scorretto del piede, può comportare una manifestazione precoce del quinto dito varo. Indossare le scarpe sbagliate diventa un problema, però, quando questa condizione è ormai sorta».

Con l'esame fisico il medico effettuerà la diagnosi ma potrà anche servirsi di una radiografia del piede per definire accuratamente i contorni di questo disturbo:

«Ci si potrà rendere conto anche della eventuale compresenza di alluce valgo e **bunionette**, con il primo e il quinto dito che “si guardano”».

SCARPE COL TACCO IN AVANTI

Il dolore che il soggetto avverte deriva dal conflitto del piede contro la calzatura per questo si può inizialmente provare a indossare delle calzature idonee che lascino più spazio al quinto dito, con un plantare morbido che permetta di non sovraccaricare l'**articolazione metatarso-falangea**:

«Questa è la misura prevista per il trattamento conservativo della bunionette. In caso di mancata risoluzione si interverrà chirurgicamente», ricorda lo specialista.

L'**intervento** è eseguito in regime di Day Hospital e in anestesia locoregionale:

«L'obiettivo della chirurgia è risolvere la deformità. Come per l'alluce valgo si esegue una osteotomia del quinto metatarso con una procedura mininvasiva, efficace quanto la chirurgia classica.

Si sposta la parte di osso che sporge, si corregge la deformità grazie ad appositi strumenti inseriti attraverso dei piccoli fori cutanei».

Importante è il periodo post operatorio:

«Per diversi giorni il paziente dovrà camminare con delle **calzature** in talo, in cui il tacco non è posizionato sul tallone ma sulla punta per evitare di caricare la parte anteriore del piede che ha subito l'intervento», conclude il dottor Maradei.

(Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE**CERETTA «HARD» ALLE PARTI INTIME
ABITUDINE DIFFUSA MA RISCHIOSA**

Molte donne scelgono una depilazione completa della zona inguinale pensando che sia più igienica (oltre che più sexy), ma è piuttosto vero il contrario

In principio fu *Sex and the City*.

È stato infatti il telefilm di culto di fine anni '90 ad aver sdoganato anche in Italia la ceretta "alla brasiliana", ovvero **la depilazione totale o quasi delle parti intime femminili**:

descritta come pratica irrinunciabile delle newyorchesi emancipate, si è pian piano diffusa ovunque. Anche più di quanto fosse possibile immaginare, come spiega uno studio pubblicato su JAMA

Dermatology:

- **il 62 % delle oltre tremila donne intervistate** da Tami S. Rowen, ginecologa dell'università di San Francisco, **ha ammesso di aver provato la depilazione integrale almeno una volta.**

**GIOVANI E PREOCCUPATE
PER L'IGIENE**

: Più frequente fra le donne giovani e istruite, oltre che fra le single e le più attive sessualmente, al contrario di quanto si potrebbe pensare la depilazione totale non viene scelta per migliorare il sesso o dedicarsi a pratiche particolari, come hanno suggerito ricerche precedenti:

chi ha un partner che si depila o che apprezza parti intime glabre ricorre alla ceretta più spesso, ma stando ai dati raccolti dalla Rowen il motivo principale è volersi sentire "pulite".

«Molte pensano che sia più igienico eliminare tutti i peli e lo fanno non soltanto in vista di occasioni specifiche come una vacanza al mare, ma anche prima di andare dal ginecologo

Qualsiasi situazione che porti la donna a esporre l'area genitale, quindi, favorisce il ricorso al rasoio: anche se si trovano in una situazione per così dire asettica, le donne sono molto consapevoli dell'aspetto della propria area genitale e associano l'assenza di peli a pulizia e ordine».

**I RISCHI DELLA
DEPILAZIONE TOTALE**

Peccato sia vero esattamente il contrario:

- *le peli pubici sono una sorta di "cuscino protettivo" per la pelle sensibile della zona,*
- *mantengono adeguate condizioni di umidità impedendo il proliferare di lieviti e funghi*
- *sono un elemento di difesa nei confronti dei germi esterni perché li "intrappolano" impedendo che entrino in vagina, non a caso le ragazzine in età prepuberale sono più a rischio di irritazioni.*

Inoltre, una ricerca pubblicata su Urology ha dimostrato che nell'arco di poco meno di 10 anni, dal 2002 al 2010, il numero di "incidenti" correlati alla depilazione intima è aumentato e oggi circa il 3% delle visite in pronto soccorso per traumi genitourinari deriva dal desiderio di togliere i peli dalla zona:

- ***i rasoi usati malamente sono i principali responsabili e benché non ci sia ancora la certezza che le micro-abrasioni connesse alla depilazione possano facilitare le infezioni sessualmente trasmesse,*** come alcuni medici temono, è un dato di fatto che la pratica possa provocare *follicoliti, piccoli ascessi, lacerazioni e perfino reazioni allergiche* alle sostanze irritanti contenute nei prodotti per la depilazione, dalle cerette alle creme depilatorie o per i rasoi.

Meglio evitarlo, quindi, depilandosi quel tanto che basta per mettere il costume senza imbarazzi ma sottraendosi a una moda che, «deriva da un'immagine del corpo femminile irreali:

un'ideale tipo bambola Barbie che i media propongono troppo spesso».

(Salute, Corriere)

PREVENZIONE E SALUTE**COSTIPAZIONE: SINTOMI, CAUSE E RIMEDI**

Nota anche come stitichezza o stipsi, la costipazione è un problema che affligge moltissime persone

Costipazione?

: un disturbo fastidioso, un' **affezione gastrointestinale** che può essere paragonata alla **stipsi**. Quali sono i **sintomi**, le **cause** e i **rimedi**?



Colpisce soprattutto gli anziani, complici gli effetti dell'invecchiamento, ma non solo, perchè la prevalenza nella popolazione generale, quando si tratta di **costipazione**, si aggira tra il 24 e il 37 %, con tassi di incidenza più elevati nelle donne.

La **costipazione**, sovrapponibile a **stipsi** e **stitichezza**, è un' **affezione dell'apparato gastrointestinale** caratterizzata dalla diminuzione della frequenza della **defecazione** o dalla **difficoltà a evacuare**. Più che una malattia vera e propria, è un **sintomo di altre possibili patologie, dal colon irritabile alle emorroidi**.

Sintomi

: I **sintomi della costipazione** sono diversi, e variano da persona a persona. Si può presentare con l'evacuazione di feci dure, con un senso di svuotamento incompleto, oppure può alternarsi con la diarrea. Queste condizioni possono portare a sintomi secondari come il *sanguinamento rettale, dolori e crampi addominali, mal di testa, acidità di stomaco, nausea, dolori nella regione lombare, formazione di emorroidi e di ragadi anali, e anche perdita involontaria di peso*.

Cause

Le **cause della costipazione** possono essere dovute al tempo troppo lungo che il cibo impiega per passare attraverso il crasso, oppure al fatto che le feci rimangono nel retto senza sollecitare il riflesso rettale. Alla base di questi problemi possono esserci una *dieta non equilibrata, l'utilizzo di farmaci che inibiscono l'attività intestinale, l'inattività fisica o anche la gravidanza*.

Rimedi

: Se c'è una patologia all'origine del problema, ovviamente, la **soluzione della costipazione** passa attraverso la terapia mirata a curare la malattia scatenante. Negli altri casi, possono essere utili **trattamenti continuativi a base di fermenti lattici**, che si possono trovare in farmacia in diverse formulazioni.

Ma gli alleati davvero vincenti quando il nemico da combattere è la **costipazione**, sono l'**alimentazione** e lo **sport**. Il consiglio è di seguire una **dieta** ad hoc, e di dedicare almeno un'ora tre volte la settimana all'attività fisica. Che si tratti di camminare o di correre, di andare in bicicletta o nuotare poco importa, l'importante è che si eviti la sedentarietà, che incrementa notevolmente il **rischio di costipazione** e problemi gastrointestinali.

Da non trascurare, poi, anche i risvolti psicologici: **stress**, tensioni e **ansia** possono aumentare il rischio di comparsa del problema; quindi, è frequente che in periodi particolari della vita si presenti questo disturbo gastrointestinale. La soluzione, in questo caso, è quella di analizzare la fonte dello stress, capirne l'entità e cercare di allentare la tensione, magari anche con l'aiuto di uno specialista, di uno **psicologo**, o di alcune tecniche di rilassamento e respirazione.

Cosa Mangiare

Innanzitutto, prima di capire cosa mangiare, meglio premettere che è importante **bere molto, almeno due litri di acqua ogni giorno**, perché l'assunzione di liquidi favorisce il transito delle feci. Per quanto riguarda la **dieta**, invece, è fondamentale che sia **ricca di fibre, con frutta e verdura fresche in testa alla lista dei cibi** da preferire. L'apporto di fibre può essere garantito dai cereali integrali, da scegliere al posto di quelli raffinati, e dai legumi, quello di fermenti lattici assicurato da *yogurt* e alcuni latticini. (*salute, PourFemme*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI GIUGNO

EVENTI E CORSI ECM Giugno 2019

Lunedì 24 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine	Assemblea Ordinaria 2019 degli iscritti all'albo
Martedì 25 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine	LE INFEZIONI NELLA DONNA: SINTOMI E TRATTAMENTI TERAPEUTICI Relatori: Dott.ssa L. Mazzarella, G. Pignataro, 5 CF

PROGETTO UNA VISITA PER TUTTI

Mese di GIUGNO dedicato alla prevenzione dell'Insufficienza

Sabato 15 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>Torre Annunziata</u> : Via Vittorio Veneto, n. 101
Sabato 22 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>Torre del Greco</u> : Via Luise, n. 1
Giovedì 27 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>Boscotrecase</u> : Via Marchesa, 250
Venerdì 28 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>San Giuseppe Vesuviano</u> : Via Roma, 60
Sabato 29 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>S. Maria la Carità</u> : Via Petrarco, n. 45

ORDINE: Istituito un Sussidio per i Colleghi Iscritti all'ALBO in Stato di Disoccupazione

Il Consiglio dell'Ordine al fine di offrire un sostegno economico agli iscritti all'Albo che si trovino in stato di disoccupazione involontaria e in difficoltà economica, ha approvato nel uno specifico "Fondo di solidarietà" messo a bilancio nel 2019.

Il Regolamento, consultabile sul sito istituzionale dell'Ordine, prevede per l'anno 2019 l'erogazione di un **sussidio** nella misura massima di **euro 150,00 pro capite** in favore degli iscritti all'Albo che si trovano da almeno 12 mesi inoccupati e che versano in difficoltà economiche.

Nel regolamento pubblicato sul sito sono chiariti i requisiti.

L'istanza potrà essere presentata nel periodo dal **01 giugno al 30 settembre di ogni anno**, corredata da:

1. *Domanda di accesso al Sussidio, in carta libera* (v. allegato - sito istituzionale)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Napoli 11 Giugno 2019

**A TUTTI GLI ISCRITTI
ALL'ALBO PROFESSIONALE
DI NAPOLI E PROVINCIA**

Prot. 1869/19

OGGETTO: ASSEMBLEA ORDINARIA 2019.-

E' convocata L'Assemblea Ordinaria degli iscritti all'Albo, in prima convocazione per il giorno 23 Giugno 2019 alle ore 9,30 e, mancando il numero legale, per il **giorno 24 Giugno 2019 alle ore 20,30** in seconda convocazione, presso l'Auditorium "Vincenzo Auremma" sito in - Via Toledo n. 156 - Napoli, per procedere alla discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 – Relazione del Tesoriere e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti su:
Bilancio Consuntivo anno 2018
- 2 - Relazione del Presidente
- 3 - Quota Iscrizione Ordine - Anno 2020
- 4 – Varie ed eventuali.

La presente convocazione, oltre ad essere inviata agli iscritti all'Albo per via elettronica mediante questa news e il giornalino dell'ordine FarmaDay, è pubblicata sul sito dell'Ordine all'indirizzo: www.ordinefarmacistinapoli.it.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
Dr. DAVIDE CARRATURO

IL PRESIDENTE
Prof. VINCENZO SANTAGADA

In caso di impedimento, è possibile farsi rappresentare (a mezzo della sottostante DELEGA) da altro collega, con l'avvertenza che nessun iscritto può essere investito di più di **DUE DELEGHE** (art. 24 D.P.R. 5/4/50 n. 221).

DELEGA

Delego il Dr. _____ a rappresentarmi all'Assemblea dell'Ordine, di cui alla

circolare prot. 1869/19 del 11.06.2019.

Napoli li _____ Firma del Farmacista _____



IL PRESIDENTE
(Prof. Vincenzo Santagada)

• documento firmato digitalmente

ORDINE di NAPOLI**AUTOFORMAZIONE ed ECM: come Ottenere i Crediti ECM*****Autoformazione e farmaDAY***

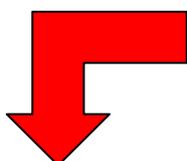
Al fine di incoraggiare le modalità di aggiornamento professionale basate sull'autoapprendimento, si informa che Codesto Ordine ha deciso di **assegnare una percentuale di crediti formativi** per la partecipazione alle seguenti tipologie di attività specifiche della professione di farmacista:



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

*Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada*

1. Lettura della pubblicazione della Rivista Ufficiale dell'Ordine “ **farmaDAY**” in *versione digitale*, consentirà di acquisire un massimo di **30 Crediti ECM** all'anno.
2. La partecipazione ad eventi di volontariato svolti presso l'associazione “**Un Farmaco per Tutti**” e “**Una Visita per Tutti**”, consentirà di acquisire **1 Credito ECM** per ogni ora di attività fino ad un massimale di *30 ore di impegno*.
3. La partecipazione ad attività di **Tirocinio Professionale** pre laurea consentirà di acquisire un massimo di **25 Crediti ECM** all'anno.

**COME FARE PER PARTECIPARE**

Per usufruire di questo innovativo servizio gratuito è sufficiente contattare la Nostra segreteria ECM all'indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com

che provvederà ad inviarVi la documentazione necessaria e tutte le informazioni relative.

Scuola di Specializzazione in VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO

La **Scuola di Specializzazione in Valutazione e Gestione del Rischio Chimico** è finalizzata alla formazione di figure professionali con specifiche competenze, necessarie per valutare e gestire i rischi derivanti dalla produzione, dall'immissione sul mercato e dall'uso di sostanze chimiche e loro miscele, nonché i rischi legati all'intero ciclo di vita di prodotti destinati ad usi specifici e regolamentati dalle recenti normative sociali, di settore e di prodotto. Il percorso formativo è rivolto a tutti coloro che operano nelle istituzioni (*Università, enti di ricerca, laboratori di prova, studi professionali, società di consulenza, aziende, organi di vigilanza e controllo, enti pubblici o istituzioni*) interessate ad approfondire le tematiche tecnico-scientifiche, legislative e applicative correlate alla gestione delle sostanze chimiche e alla valutazione del rischio chimico, così come previsto dalle normative nazionali e comunitarie.

ALTRE INFORMAZIONI

DIPARTIMENTO DI FARMACIA

Università degli Studi di Napoli Federico II

DIRETTORE

Prof. Angela Zampella

angela.zampella@unina.it • tel. 081 679934

COMITATO ORDINATORE

Il coordinamento e la supervisione delle attività della Scuola sono affidate al Comitato ordinatore. Oltre al Direttore, ne fanno parte:

Prof. Elisa Perissutti

elisa.perissutti@unina.it • tel. 081 678646

Prof. Raffaella Sorrentino

raffaella.sorrentino@unina.it • tel. 081 678437

Prof. Anna Aiello

aiello@unina.it • tel. 081 678501

SEDE AMMINISTRATIVA COMPETENTE PER LA PROCEDURA CONCORSALE

Ufficio Scuola di Specializzazione e Master Università degli Studi di Napoli Federico II

Dott.ssa Iole Salerno

tel. 081 2537871 • fax 081 2534603

orario: 9:00 -14:00 dal lunedì al venerdì

i.salerno@unina.it

SEGRETERIA DIDATTICA

Dipartimento di Farmacia
Università degli Studi di Napoli Federico II

Dott.ssa Michela Russo

tel. 081 2537871 • fax 081 678658

orario: 9:00 -14:00 dal lunedì al venerdì

mirusso@unina.it



Università degli
Studi di Napoli
Federico II
Dipartimento di Farmacia



Università degli
Studi di Napoli
Federico II
Dipartimento di Farmacia

SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE IN
**VALUTAZIONE
E GESTIONE
DEL RISCHIO
CHIMICO**
ANNO ACCADEMICO
2018/2019
2ª EDIZIONE

www.unina.it
www.farmacia.unina.it

COME FARE PER PARTECIPARE

il **bando** scaricabile dal sito dell'Università degli Studi di Napoli Federico II:

http://www.unina.it/-/12265981-ss_fa_valutazione-e-gestione-del-rischio-chimico

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE DI AMMISSIONE: **06 Settembre 2019**